

Gli effetti perversi della moderazione salariale

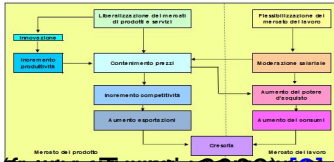
[[“MicroMega” online del 13 maggio 2016](#)]

Sintesi. Le politiche di moderazione salariale dovrebbero generare crescita sia perché migliorano la competitività di prezzo delle nostre imprese esportatrici, sia perché, contenendo l'inflazione, accrescono i consumi e la domanda interna. L'evidenza empirica smentisce entrambi gli effetti, mostrando come la compressione dei salari abbia il solo esito di accentuare la recessione.

La ripresa della crescita economica in Italia viene fatta dipendere, nella visione dominante [\[1\]](#), dal combinato della liberalizzazione del mercato dei beni e dei servizi e da misure di deregolamentazione del mercato del lavoro, secondo gli effetti descritti nella seguente tabella.

SAGGI DI CRITICA DELLA POLITICA ECONOMICA 170 - (13 maggio 2016)

Scritto da Guglielmo Forges Davanzati
Venerdì 13 Maggio 2016 20:35



~~Il diagramma illustra il ciclo di feedback tra il mercato dei prodotti e il mercato del lavoro. La liberalizzazione del mercato di prodotti e servizi porta al conferimento dei prezzi, che genera un aumento del potere d'acquisto. Questo aumento del potere d'acquisto si traduce in un aumento delle aspettative e, contemporaneamente, in un aumento del potere d'acquisto che si traduce in un aumento dei consumi. L'aumento dei consumi e la crisi del mercato del lavoro (derivante dalle aspettative) influenzano il mercato del lavoro, che a sua volta influenza il mercato dei prodotti.~~